

ALLEGATO L

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DEI TITOLI EDILIZI

E DEI PIANI ATTUATIVI

Generalità

Serie A: estratti e certificati

Serie B: documentazione fotografica

Serie C: rilievo

Serie D: relazioni

Serie E: progetto

Serie F: lettura grafica in sovrapposizione

Elaborati da allegare alle richieste di piani attuativi e criteri generali per la loro redazione

SCHEDE

Scheda n° 1 - Elenco documenti da allegare a Istanza di Permesso di Costruire

Scheda n° 2 - Elenco documenti da allegare a Istanza di Denuncia di Inizio Attività

Scheda n° 3 - Elenco documenti da allegare a Istanza di Variante in corso d'opera

Scheda n° 4 - Elenco documenti da allegare a Istanza di Accertamento di Conformità

Scheda n° 5 - Elenco documenti da allegare a Istanza su immobili vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04 e di cui all'allegato A del regolamento Urbanistico

Generalità

1. La presentazione delle istanze di permesso di costruire e le denunce di inizio di attività dovranno essere formulate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Servizio Istanze Edilizie reperibile presso l'Ufficio Tecnico, ovvero nel sito informatico del Servizio.
2. Gli elaborati tecnico – amministrativi da allegare alle istanze di permesso di costruire e di accertamento di conformità ai sensi dell'art. 140 LR 1/05 devono essere nel numero di **2** copie autoallestite.
3. Per gli interventi edilizi ricadenti in area sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al Tit. II del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere presentate ulteriori 2 copie degli elaborati (rilievo aerofotogrammetrico, elaborati grafici, relazione tecnica e fotografie) oltre all'istanza per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 di tale Decreto, formulata sull'apposito modello in duplice copia, che dovrà essere debitamente compilato in ogni parte di cui si compone. La documentazione necessaria è individuata ai successivi punti, essa comunque dovrà rispettare il DPCM 12/12/2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 D. Lgs 42/04".
4. Per gli interventi edilizi interessanti immobili notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004 è obbligatorio presentare contestualmente alla presentazione del titolo abilitativo l'autorizzazione rilasciata dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal tecnico progettista attestante la conformità fra la documentazione per l'ottenimento del N.O. e quella allegata alla richiesta, salvo l'acquisizione tramite il Comune, di cui al punto successivo. La documentazione necessaria è individuata ai successivi punti, essa comunque dovrà rispettare il DPCM 12/12/2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 D. Lgs 42/04".
5. Per particolari tipologie d'intervento gli elaborati progettuali potranno essere redatti, a giudizio del Progettista, in scale diverse (1:50 o 1:200) da quelle normalmente indicate dal presente allegato.

6. I profili altimetrici sono necessari solo per interventi nelle zone collinari ed ove la conformazione del terreno e delle strade d'accesso lo richiedono anche in rapporto al grado di tutela degli assetti morfologici delle aree interessate.
7. Relativamente ai progetti edilizi che coinvolgono aspetti urbanizzativi valgono le seguenti considerazioni generali:
 - Il progetto tecnico da presentare, per l'ottenimento della Permesso di Costruire oppure nel caso di D.I.A.E., deve contenere tutte le rappresentazioni grafiche indispensabili per l'esatta valutazione dello stato dei luoghi, delle opere di urbanizzazione primaria esistenti e dei riferimenti fisici rappresentati nella cartografia A2 per la determinazione delle loro connessioni con le previsioni del Regolamento Urbanistico. In fase di progettazione dovranno essere considerate le disposizioni di cui al presente Regolamento Edilizio, al Nuovo Codice della Strada e al Regolamento Urbanistico. La documentazione inerente le opere di urbanizzazione dovrà essere prodotta in ulteriore copia.
8. Nel caso di opere sottoposte alla disciplina in materia di vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 39/00 e successive modificazioni ed integrazioni e del Regolamento Forestale D.P.G.R. 48/R del 08/08/2003, l'istanza edilizia dovrà essere corredata dalla documentazione descritta nell'apposito allegato del presente Regolamento Edilizio.

SERIE A: ESTRATTI E CERTIFICATI

A1 - Rilievo aerofotogrammetrico

Estratto del rilievo aerofotogrammetrico (scala 1:2000) in originale – relativo all'ultimo volo messo a disposizione dalla Regione Toscana - con l'indicazione dell'area e/o dell'edificio interessato dai lavori o la nuova costruzione prevista, ovvero estratto del Regolamento, ove sia indicata l'area e/o l'edificio interessato dalle opere. Per i progetti di varianti in corso d'opera tale elaborato potrà essere omesso.

Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico dovrà essere allegata la carta topografica in scala 1:10000 e 1:250000 con l'individuazione degli immobili oggetto d'intervento.

A2 - Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000)

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, reso nelle forme di legge, da cui risulti che il richiedente la concessione o il denunciante abbia titolo all'esecuzione dell'intervento progettato, ai sensi dell'art. 83, comma 1 LR 1/05. Tale dichiarazione dovrà contenere, oltre al documento di identità del proprietario, l'identificazione catastale dell'area ovvero dell'immobile interessato all'intervento e dovrà essere riferito anche agli spazi utili per l'esecuzione degli eventuali interventi di urbanizzazione primaria, con riferimento anche ad opere costituenti elemento di collegamento funzionale (stradale, idraulico, anche ai fini della possibilità fisica di scarico delle acque, dei servizi pubblici ecc..) con le reti rispettive esistenti. Gli Enti e le Società dovranno indicare anche il nome del Legale Rappresentante. Per i titoli abilitativi presentati da Enti Pubblici diversi dal Comune, la suddetta dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ovvero dal funzionario incaricato a richiedere il permesso di costruire ovvero a presentare D.I.A.E. per le varianti in corso d'opera detta dichiarazione non è necessaria.

A3 - Modello ISTAT

Per le nuove costruzioni, per gli ampliamenti degli edifici esistenti e per le varianti comportanti incremento di volume dovranno essere compilati gli appositi modelli ISTAT reperibili presso l'Area 1 Pianificazione e Gestione del Territorio.

A4 - Attestazioni degli Enti Fornitori dei pubblici servizi

Attestazioni degli Enti Fornitori dei servizi pubblici (acqua e gas, fognatura, telefonia, energia elettrica, ecc..) circa la presenza funzionale delle infrastrutture di competenza e/o della consistenza economica (documentata anche a livello grafico) delle infrastrutture integrative necessarie. In merito alla dotazione di competenza del lotto ed eventuali integrazioni da realizzarsi, andranno presi opportuni contatti con gli Enti gestori di tali servizi. Al progetto andrà quindi allegata una specifica attestazione di esistenza dei servizi o gli eventuali preventivi utili alla redazione dello scomputo.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove immissioni alla pubblica fognatura andrà altresì prodotto il grafico vistato per idoneità dall'Ente Gestore di tale servizio.

Tipologia di atto abilitante che comporta la necessità delle attestazioni degli Enti:

1. Nuove costruzioni, sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica;
2. Varianti in corso d'opera: restano valide quelle della Concessione originaria;
3. Varianti essenziali: aggiornamento dei preventivi allegati al progetto originario. Nel caso in cui si sia trattato di lettere liberatorie restano valide quelle dell'atto originario, a meno che la variante non sia relativa ad un sostanziale aumento di unità immobiliari;
4. Ristrutturazioni con alterazioni volumetriche, ed aumento di unità immobiliari e/o cambio di destinazione d'uso in zone periferiche.

Quanto citato ai punti che precedono rappresenta uno schema indicativo di supporto per il tecnico progettista, fermo restando la possibilità, da parte del progettista stesso, di produrre sotto forma di autocertificazione la dichiarazione di esistenza dei pubblici servizi (escluso il caso di nuove costruzioni o demolizioni e ricostruzioni), che dovrà essere controfirmata dal/i richiedente/i. In sede esecutiva le eventuali richieste integrative di reti dei pubblici servizi andranno obbligatoriamente eseguite sulla base delle richieste degli Enti preposti, indipendentemente dalla presenza agli atti della lettera liberatoria firmata dal progettista senza alcun diritto allo scomputo dal contributo di costruzione.

A5 - Igiene urbana

Documentazione tecnico grafica vidimata dall'Azienda ASM relativa alla necessità di dotare l'area di cellule ecologiche da destinarsi alle operazioni di prima raccolta dei rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata. Nel caso tale dotazione non sia necessaria dovrà risultare da specifica attestazione liberatoria rilasciata dalla medesima Azienda.

A6 - Pareri e N.O. degli Enti Territoriali – Atti d'assenso

Pareri, autorizzazioni, nulla-osta o atti d'assenso comunque denominati degli Enti Territoriali coinvolti nel sistema edilizio ed urbanizzativo da realizzare: ente proprietario della strada, se diverso dal Comune, autorità idraulica competente per territorio, Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio, Consorzi Idraulici, Ferrovie dello Stato, Provincia, A.U.S.L., A.R.P.A.T., Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Soprintendenza ed eventuali altri Enti.

I suddetti pareri, autorizzazioni e nulla-osta ed atti di assenso comunque denominati dovranno essere allegati alle richieste di concessione edilizie, sanatorie e D.I.A.E..

Si ricorda che qualora il rilascio della permesso di costruire, sanatoria, ovvero i termini di efficacia della denuncia d' inizio attività fossero subordinati all'acquisizione di pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, l'interessato può provvedere presentando la documentazione necessaria per l'acquisizione da parte del Comune.

Per quanto riguarda il parere igienico – sanitario, lo stesso sarà sostituito dall'auto-certificazione del professionista abilitato, di cui al successivo punto A7.3 nei casi previsti all'art. 82 comma 5 della LR 1/05 e successive modificazioni ed integrazioni, ma al caso potrà essere richiesto dall'Ufficio Tecnico.

A7 - Autocertificazioni rese dal professionista abilitato

- A7.1 Autocertificazione attestante l'avvenuta verifica circa la presenza di pozzi, sia pubblici gestiti dall'Ente preposto, che privati controllati dall'A.U.S.L., le cui acque vengono destinate al consumo umano e che il progetto redatto soddisfa i requisiti finali del D.P.R 238/88 e successive modificazioni.
- A7.2 Autocertificazione attestante il rispetto della normativa del D.P.C.M. 23/4/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di elettrodotti, nel caso l'intervento riguardi nuova costruzione, sostituzione edilizia, ampliamento e sopraelevazione di edifici esistenti, nonché ogni altro intervento finalizzato a destinazioni d'uso che prevedano la permanenza continuata di persone negli ambienti relativi.
- A7.3 Autocertificazione sottoscritta da professionista abilitato attestante la conformità dell'intervento progettato con la normativa igienico – sanitaria vigente nei casi previsti dall'art. 82 comma 5 lettera "a" della LR 1/05.

- A7.4 Autocertificazione sottoscritta da professionista abilitato da cui risulti la legittimità urbanistica dell'attuale stato dei luoghi, citando gli estremi degli atti autorizzativi, amministrativi e/o condono edilizio, ovvero dichiarazione dell'epoca di costruzione se antecedente al 1.9.1967. Qualora non sia possibile reperire nell'archivio istanze edilizie atti autorizzativi, amministrativi e/o condono edilizio, è possibile redigere una Relazione storica basata su fonti documentarie, quali: Archivio Post-Unitario del Comune di Prato, Catasti storici, Centro documentazione storico etnografico del Comune (CDSE).
- A7.5 Autocertificazione sottoscritta da professionista abilitato attestante la non necessità del collaudo delle opere strutturali ovvero dell'attestato di avvenuto deposito presso l'Autorità competente in Materia (titolo IV – Parte II “normativa tecnica per l'edilizia” D.P.R. 380/2001) in quanto l'intervento non interessa parti strutturali (nel caso di accertamento di conformità art. 140 LR 1/05).
- A7.6 Autocertificazione sottoscritta da professionista abilitato attestante che l'intervento non è soggetto alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio.
- A7.7 Autocertificazione sottoscritta da professionista abilitato attestante la conformità degli elaborati presentati per l'ottenimento di pareri, autorizzazioni, nulla – osta, o atti comunque denominati e quelli allegati agli atti abilitanti.

A8 - Dichiarazione di asseveramento
(da redigersi su modello predisposto dall'Ufficio Tecnico)

Dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato nella quale si attesti la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme vigenti aventi incidenza sull'attività edilizia, di cui non è richiesto specifico atto di assenso dell'Autorità Competente.

A9 - Certificato di conformità redatto da professionista abilitato
(art. 86 LR1/05 e successive modificazioni ed integrazioni da redigersi su apposito modello predisposto dall'Ufficio Tecnico)

Tale certificazione dovrà contenere tutti gli estremi degli atti abilitanti relativi all'intervento ed attestare che l'intervento abbia rispettato le prescrizioni in essi contenute ivi comprese quelle inerenti l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione.

SERIE B: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

B1 - Foto dell'ambiente e/o foto dell'edificio e delle parti su cui si intende intervenire

Esauriente, completa e chiara documentazione fotografica a colori nel formato minimo di cm. 10 X 15, costituita da un minimo di 3 foto dell'edificio e/o del terreno, tendente ad illustrare in ogni suo aspetto l'intervento proposto con riferimento anche al rapporto del lotto con la viabilità eventualmente esistente ai margini.

Per interventi in zona soggetta ai vincoli paesaggistici disposti dal Tit. II del D.Lgs. 42/2004 la documentazione dovrà essere estesa all'illustrazione dei caratteri tipici ed antropici del luogo, nonché riferita al contesto del costruito esistente.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004 e per quelli inseriti nell'elenco di cui al Regolamento Urbanistico la documentazione fotografica dovrà essere estesa a tutti gli elementi interessati dall'intervento, sia esterni, riferiti all'intorno ambientale, che interni, riferiti a particolari costruttivi e decorativi.

Per la richiesta di varianti a permessi di costruire o a denunce di inizio di attività che non incidono in modo determinante su quanto già autorizzato e/o in corso di esecuzione può essere omessa la documentazione fotografica, salvo il caso in cui l'intervento non sia assoggettato alle disposizioni del Titolo I e II del D.Lgs 42/2004.

Nel caso di nuova edificazione, realizzazione di muri di cinta e recinzioni, comportanti modifiche esterne, la documentazione fotografica dovrà essere estesa anche alle aree circostanti, al fine della valutazione dell'inserimento dell'opera progettata nel contesto.

Per i progetti che coinvolgono aspetti urbanizzativi dovrà essere prodotta tutta quella documentazione fotografica necessaria per l'esatta descrizione delle componenti urbanizzative

circostanti e specifiche del lotto sottoposto al progetto di nuova edificazione, ristrutturazione, ampliamento ecc.

Andranno pertanto riprodotte tutte le strutture di urbanizzazione primaria utili all'istruttoria del progetto ed alla espressione del parere istruttorio, nonché indispensabili per una completa e corretta analisi del progetto urbanizzativo prodotto.

Tutta la documentazione fotografica dovrà essere prodotta in duplice copia (1 originale + 1 copia), sia si tratti d'istanza di permesso di costruire che di D.I.A.E.. L'insero fotografico dovrà essere firmato dal Progettista e dal Richiedente e riportare in calce la dichiarazione della data in cui sono state effettuate le riprese fotografiche. Inoltre, per facilitare la comprensione delle riprese stesse, la documentazione fotografica dovrà essere corredata di planimetria schematica indicante i punti di ripresa.

SERIE C: RILIEVO

C1 - Planimetria generale dello stato di fatto

Rappresentazione planimetrica di insieme in scala adeguata dei luoghi oggetto dell'intervento, estesa alle immediate adiacenze e per un intorno che permetta una puntuale rappresentazione dello stato dei luoghi in riferimento anche al contesto circostante. Detta planimetria dovrà essere quotata planialtimetricamente all'interno del lotto interessato con riferimento alle quote stradali e/o capisaldi fissi, e dovrà contenere altresì:

- a) l'esatta perimetrazione del lotto di pertinenza con il relativo orientamento;
- b) il calcolo della superficie del lotto di proprietà e della superficie fondiaria se diversa;
- c) le preesistenze edilizie interne al lotto, compreso quelle in corso di costruzione, nonché le eventuali costruzioni già concesse ma ancora da realizzare. (Queste ultime andranno indicate mediante linea tratteggiata);
- d) la sagoma delle preesistenze edilizie esterne al lotto (con le specifiche sopra riportate), le strade, i parcheggi, le linee ferroviarie, i corsi d'acqua, le alberature, le fosse scoperte, le fognature con quote e dimensioni, ecc. nonché l'indicazione di tutti quegli elementi che possono condizionare la progettazione ai fini del rispetto delle distanze e delle altezze (altezze edifici adiacenti, pareti finestrate, cigli stradali, ferroviari, corsi d'acqua), ecc.;

Per tutti i progetti che coinvolgono aspetti urbanizzativi la Planimetria allo Stato attuale dovrà contenere:

- Esatta delimitazione del lotto di proprietà e/o fondiario ed i suoi rapporti analitici con gli edifici esistenti sullo stesso e quelli adiacenti e fronteggianti.
- Rilievo, debitamente quotato, delle opere di urbanizzazione esistenti, esteso ai lati ed al fronte opposto in misura significativa, per l'individuazione integrazioni.
- Indicazione grafica delle previsioni urbanizzative di P.R.G., con riferimenti analitici al lotto interessato dal progetto.
- Rappresentazione completa di tutta la rete di smaltimento delle acque meteoriche e di quelle eventualmente di risulta da scarichi civili o produttivi, compresi pozzetti, fosse biologiche o altre strutture accessorie.
- Descrizione dei diversi tipi di pavimentazione all'interno del lotto, dichiarandone la permeabilità o meno, e la loro destinazione a percorsi pedonali o carrabili.

La planimetria dovrà comprendere anche il posizionamento degli eventuali elettrodotti ad alta tensione che possono condizionare la progettazione. Nel caso in cui l'area di pertinenza o la zona immediatamente esterna all'intervento edilizio sia interessata da un elettrodotto rientrante nelle caratteristiche di potenzialità indicate dall'art. 5 del DPCM 23/4/1992 dovrà essere verificato e dimostrato il rispetto del contenuto dello stesso articolo, attraverso opportuni elaborati tecnici (piante, sezioni ecc.).

Nel caso di modifiche interne ed alle facciate degli edifici per cambi di destinazione, nonché per interventi che non alterano l'impianto esistente o l'area circostante, la planimetria potrà essere semplificata finalizzandola all'intervento (omettendo per es. la rilevazione delle quote altimetriche e planimetriche).

C2 - Profili altimetrici dello stato di fatto

Nelle zone collinari, ed ove la composizione del terreno e/o delle strade di accesso lo richiedano, è necessaria una rappresentazione d'insieme, in scala 1/100, o 1/200, o altre più

adeguate, dell'andamento altimetrico longitudinale e trasversale del terreno e dei profili delle preesistenze edilizie sul lotto (fronti e fianchi degli edifici) e di quelle immediatamente adiacenti, in modo da ricavare una lettura di insieme in alzato correlata con la planimetria generale di cui al punto C/1. L'andamento del terreno dovrà essere esteso alle strade di accesso ed oltre i confini di proprietà, ove possibile.

Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico particolari attenzioni dovranno essere poste ad evidenziare tutti quegli elementi significativi che possano condizionare la progettazione quali ad esempio: la regimazione delle acque, i pendii e le scarpate.

C3 - Pianta dello stato di fatto

Rappresentazione in pianta in scala 1/50 o 1/100 (eccezionalmente in scala 1/200) delle preesistenze edilizie sulle quali si intende esercitare l'intervento, debitamente quotata e quando necessario, contenente anche le misure delle diagonali utilizzante per il rilievo. In corrispondenza di ogni vano dovrà essere indicata la destinazione d'uso, l'altezza (se diversa da quella di piano) gli eventuali dislivelli tra i piani di calpestio, la larghezza e la profondità, nonché le dimensioni delle aperture. Di ogni piano dovranno essere indicate le misure globali perimetrali esterne dove possibile. In tutte le piante devono essere indicate le linee di sezione di cui al successivo punto C/4.

Per modifiche interne o cambio di destinazione relativo a singole unità immobiliari facenti parte di organismi edilizi, la rappresentazione quotata della distribuzione interna potrà limitarsi ad esse, salvo l'obbligo dell'indicazione degli elementi necessari all'individuazione dell'unità immobiliare.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico e per interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 o comunque soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici, la rappresentazione dello stato di fatto dovrà evidenziare tutti gli elementi di particolare rilevanza: sistemazioni esterne, archi, volte con relative generatrici, pavimentazioni, affreschi, ecc.

C4 - Sezione/i dello stato di fatto

Sezione trasversale/i e/o longitudinale/i in scala 1/50 - 1/100 (eccezionalmente per grandi complessi, in scala 1/200) con l'indicazione dell'altezza netta dei singoli piani, dello spessore dei solai e dell'altezza totale dell'edificio misurata secondo quanto determinato dalle N.T.A. del P.R.G. e del regolamento edilizio. In tale/i sezione/i dovrà essere altresì indicato l'andamento del terreno, in corrispondenza della/e sezione/i stessa/e dal confine di proprietà ed oltre a questo fino alle strade con le relative quote ed i dislivelli. Detta/e sezione/i dovrà/anno essere sviluppata/e in corrispondenza delle linee indicate nelle piante di cui al punto C/3 e con esse correlata/e. Dovrà essere esattamente individuata in piante e sezione la quota 0,00 quale caposaldo di riferimento.

Per modifiche interne o cambio di destinazione relativo a singole unità immobiliari facenti parte di organismi edilizi, la rappresentazione quotata della distribuzione interna potrà limitarsi ad esse, salvo l'obbligo dell'indicazione degli elementi necessari alla individuazione dell'unità immobiliare.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico e per interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 o comunque soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici, la rappresentazione dello stato di fatto dovrà evidenziare tutti gli elementi di particolare rilevanza: sistemazioni esterne, archi, volte con relative generatrici, pavimentazioni, affreschi, ecc.

C5 - Prospetti dello stato di fatto

Prospetti in scala 1/50 e 1/100 (eccezionalmente per grandi complessi in scala 1/200) dei fronti interessati dall'intervento di modificazione o sostitutivo. Nei prospetti devono essere rappresentati l'andamento del terreno lungo i piani di stacco e le parti emergenti sopra il colmo del tetto o della copertura piana. Qualora l'edificio sia aderente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere l'indicazione delle fondamentali linee architettoniche delle facciate adiacenti.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A al Regolamento Urbanistico, ed in genere per quelli sottoposti a tutela dagli strumenti urbanistici, dovranno essere evidenziati tutti gli elementi che

caratterizzano la facciata (gronda, infissi, stipiti, elementi architettonici emergenti sul prospetto, finiture, ecc) dell'immobile interessato e di quelli contermini in rapporto all'intervento proposto.

C6 - Particolari dello stato di fatto

Particolari in scala 1/50 e 1/20 per evidenziare situazioni preesistenti che possono avere particolare rilevanza ai fini dell'intervento proposto, limitatamente però agli interventi su edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco allegato al Regolamento Urbanistico e per interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 comunque soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici.

C7 - Rilievo storico

Solo per interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico. Rappresentazione storica in scala 1/50 o 1/100 dell'immobile esistente, rappresentato su piante, sezioni, prospetti, da cui emerga l'impianto originario e le successive modificazioni, gli ampliamenti e le superfetazioni. Le strutture corrispondenti alle varie epoche di intervento (stratigrafia storica) dovranno essere opportunamente rappresentate, distinte e richiamate in apposita legenda. La rappresentazione in pianta, sezioni e prospetti potrà essere omessa qualora sia integralmente contenuta nei rispettivi elaborati di cui ai punti C/3, C/4 e C/5.

C7.1 Relazione storica

Il rilievo di cui al precedente punto dovrà essere corredato da dettagliata relazione storica sull'impianto originario e successive fasi di crescita e aggregazione. Detta relazione dovrà individuare, anche a mezzo di documentazione fotografica, gli elementi costitutivi dell'edificio ed il loro valore storico – artistico documentario e architettonico – ambientale, in rapporto al grado di tutela dell'edificio e dell'intervento proposto.

C8 - Calcolo planivolumetrico dell'esistente (parametri urbanistici)

Tale elaborato non é richiesto per interventi che non producono alterazioni planivolumetriche o di altezza.

Qualora l'esistente, in relazione con l'intervento proposto, debba essere computato ai fini del rispetto dei parametri urbanistici (completamento edificatorio, sopraelevazioni demolizioni e ricostruzioni ecc..) o per la verifica di ammissibilità degli ampliamenti consentiti dalla L.R. n. 64/95 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere prodotto il calcolo planivolumetrico dell'esistente. Tale tavola dovrà contenere la rappresentazione grafica e schematica delle figure geometriche in cui é composto l'edificio, in scala 1/100 o 1/200 conformemente agli elaborati di piante e sezioni e la conseguente applicazione analitica dei conteggi compilati in conformità alle disposizioni vigenti.

SERIE D: RELAZIONI

D1 - Relazione generale sul progetto

Esauriente e completa descrizione dell'intervento proposto in relazione alle caratteristiche urbanistiche di PRG ed alle condizioni oggettive dell'ambiente. La relazione dovrà inoltre illustrare il progetto in ogni sua parte anche in funzione dell'uso e la destinazione. Dovrà essere inoltre fornita indicazione circa:

- a) La fattibilità urbanistico – edilizia dell'intervento in rapporto alla normativa vigente e/o adottata;
- b) Gli impianti tecnologici previsti e loro caratteristiche generali;
- c) Le principali caratteristiche costruttive dell'opera progettata e delle finiture esterne, rispettando il contenuto degli specifici allegati al presente regolamento;
- d) La sistemazione esterna dell'area;
- e) Le destinazioni d'uso attuali e previste (solo per gli interventi sull'esistente);
- f) Il numero delle unità immobiliari prima e dopo l'intervento;

- g) Lo stato di conservazione e le condizioni igieniche (solo per gli interventi sull'esistente);
- h) Le eventuali demolizioni di superfetazioni e ripristino degli spazi interni ed esterni (solo per gli interventi sull'esistente);
- i) Il sistema di approvvigionamento idrico e lo smaltimento liquami, sia esistente che in progetto;
- j) Nel caso di sanatoria dovrà essere dichiarata la data di ultimazione dei lavori e se gli stessi siano stati eseguiti in difformità o meno da precedenti atti autorizzativi;
- l) Per gli interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 la relazione dovrà esporre le motivazioni progettuali in ottemperanza al vincolo paesaggistico delle opere proposte nel contesto ambientale, delle coloriture, dei materiali e delle tecniche costruttive.

Nel caso di interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico ed in genere in tutti i casi di immobili soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici, la relazione tecnica, in base al D.P.C.M. del 12/12/2005, dovrà contenere espliciti riferimenti sulle scelte progettuali in rapporto ai connotati tipologici, formali e costruttivi dell'impianto originario.

Per i progetti che coinvolgono aspetti urbanizzativi, nella relazione tecnica dovranno essere dettagliatamente descritti tutti gli interventi da realizzare, con particolare riferimento a quelli non rappresentabili nelle tavole grafiche di progetto, separandoli dalla descrizione degli interventi prettamente "edili". Quanto sopra con riferimento anche allo schema di smaltimento dei liquami.

Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico e qualora l'entità del progetto lo richieda, la relazione, corredata da apposite tavole grafiche, dovrà illustrare per le varie fasi di cantiere e per l'assetto definitivo di progetto, le opere per la regimazione delle acque superficiali, la localizzazione e la rete di sgrondo dei drenaggi a retro delle opere di contenimento, con particolari relativi alle modalità costruttive degli stessi.

- D1.1 Nel caso di intervento relativo a viabilità pubblica dovrà essere prodotta relazione che descriva gli interventi relativi alla progettazione delle piattaforme stradali, degli elementi costitutivi, anche marginali ed accessori, che le compongono, ecc...
- D1.2 Nel caso di intervento relativo a spazi verdi pubblici dovrà essere prodotta relazione che descriva gli interventi relativi alla conservazione del verde esistente ed alla progettazione di nuovi impianti.
- D1.3 Relazione tecnica dettagliata del progettista, adeguata al livello di importanza dell'intervento e al grado di tutela indicato dal Regolamento Urbanistico e dal presente regolamento edilizio, eventualmente corredata da particolari costruttivi, che descriva in modo puntuale le caratteristiche costruttive dell'edificio, nonché le soluzioni tecniche di progetto, ivi compresa l'indicazione della tipologia dei materiali, anche relativa alle finiture. Tale relazione può essere altresì prodotta per giustificare in altre situazioni, particolari metodologie d'intervento.

D2 - Relazione di fattibilità geologico – geotecnica

La relazione di fattibilità geologico – geotecnica dovrà contenere tutti gli elementi atti a dimostrare la fattibilità dell'intervento ai sensi del Regolamento Urbanistico, comprese le indagini geognostiche in sito. Detta relazione non è richiesta qualora su conforme dichiarazione del progettista l'intervento non comporti incremento di carichi sulle fondazioni superiori al 20% di quello esistente (anche per interventi di consolidamento riferiti ad opere di restauro).

Qualora sia richiesta la presentazione della relazione geologica ai sensi dell'art. 75 del Regolamento Forestale la stessa dovrà fare riferimento alla carta della pericolosità geologica di supporto al Piano Strutturale e/o alle schede di fattibilità geologica di supporto al Regolamento Urbanistico. Fatte salve le disposizioni del Regolamento Forestale, tale relazione dovrà contenere specifiche indicazioni progettuali per il superamento delle problematiche idrogeologiche indicate nella carta della pericolosità geologica e/o nelle schede di fattibilità geologica, dove presenti, applicando le indicazioni normative contenute nella Parte Seconda – suolo, sottosuolo, acqua e aria – ai titoli IV-V-VI e VII delle N.T.A. del Piano Strutturale e le indicazioni normative dell'art.121 del Regolamento Urbanistico.

D3 - Relazione ideologico – idraulica

Ove occorra dovrà essere prodotta relazione ideologico – idraulica, in riferimento anche ai casi previsti dal comma 4 – art. 121 del Regolamento Urbanistico, lettere "l", "m", "n", "o".

D4 - Relazione relativa alla Del. 139/99 dell'Autorità di Bacino dell'Arno

Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili compresi nelle aree ricadenti in quelle indicate con pericolosità e rischio idraulico nella deliberazione n. 139 del 29.11.1999, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la relazione di cui al precedente punto dovrà attestare le condizioni di fattibilità dell'intervento in relazione alle misure di salvaguardia ivi previste.

D5 - Relazione sui rischi ambientali

Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili produttivi da demolire o destinare ad altri usi, e nella generalità dei casi in cui siano previste opere di bonifica dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti abbandonati, ecc.) e che identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi.

SERIE E: PROGETTO

E1 - Planimetria generale di progetto

Planimetria generale in scala 1:200 (o comunque in altra scala adeguata) redatta conformemente a quella di rilievo (elaborato C/1), contenente:

- a) l'orientamento;
- b) le indicazioni derivanti dalle destinazioni di PRG (strade esistenti o previste, arretramenti di rispetto e vincoli di ogni tipo), opportunamente quotate;
- c) la quota e le quote di rilievo e quelle progettate riferite alle quote della/e strada/e circostante/i e/o capisaldi fissi;
- d) la perimetrazione dell'edificio o/e dell'opera progettata che evidenzi con tratteggio, anche la proiezione di massimo ingombro fuori ed entro terra (sommatoria proiezione dei vari piani), nonché indicazioni delle recinzioni, accessi, rampe, svincoli ecc., con l'indicazione delle aree da sistemare a verde pubblico, privato e quelle da destinare a parcheggi pubblici e privati, le strade, i percorsi e gli spazi accessibili e fruibili anche da persone con impedite o ridotte capacità motorie e/o sensoriali;
- e) le distanze dagli edifici adiacenti ed esistenti da quelli progettati con l'indicazione delle pareti finestrate, le distanze dai confini, dalla viabilità ecc.. nonché tutto quanto altro possa condizionare la progettazione;
- f) l'indicazione ed il calcolo delle superfici delle aree a verde e limitatamente alle aree a verde pubblico, l'indicazione delle piantumazioni arboree previste;
- g) per tutti i progetti che coinvolgono aspetti urbanizzativi la Planimetria generale dovrà contenere:
 - rappresentazione degli edifici all'interno del lotto e loro connessione con quelli adiacenti e fronteggianti;
 - nuovo assetto delle opere di urbanizzazione primaria in funzione del nuovo insediamento e delle opere progettate, loro esatto dimensionamento e consistenza in tutte le componenti strutturali (marciapiedi, parcheggi, opere di intercettazione idraulica, fognatura bianca, nera o ambedue, impianto di pubblica illuminazione aree a verde pubblico);
 - conferma grafica delle previsioni urbanizzative di P.R.G. già riportate sulla planimetria dello stato attuale;
 - rappresentazione grafica della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e di quelle derivanti da scarichi civili o produttivi. Le reti di cui sopra dovranno essere fisicamente separate fra di loro ed immerse ciascuna nella corrispondente fognatura pubblica esistente in strada; qualora sia presente un solo collettore di tipo misto le due reti private dovranno essere riunite (in un pozzetto di raccolta all'interno della proprietà), in prossimità del confine con l'area pubblica e successivamente allacciate, con unica tubazione, al ricettore esistente, al di fuori dei pozzetti di ispezione della fognatura pubblica, fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni delle Ente Gestore di tale Servizio.
 - rappresentazione del tipo di pavimentazione delle aree esterne all'edificio risultanti dal progetto (impermeabile o filtrante) con indicato l'uso cui sono destinate (pedonali oppure

di movimento o sosta carrabile), ai fini della valutazione della loro ammissibilità ai sensi di quanto disposto dalla combinazione fra il D.P.R. 236/88 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI e successive modificazioni e la relativa disciplina di riferimento contenuta nel Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, in merito alla salvaguardia dei pozzi destinati al prelievo di acqua per il consumo umano e per la riduzione dell'impermeabilizzazione.

In tutti i progetti nei quali sia necessario o possibile variare la sistemazione delle pavimentazioni interne al lotto andrà sempre tenuto presente quanto segue:

1. Le zone carrabili andranno sempre progettate (o modificate) in modo tale che non siano trasportati in area pubblica detriti, ghiaia, fango, ecc.. Non potranno quindi essere autorizzate in nessun caso sistemazioni tipo "sterrato".
2. Andrà controllato, da parte del progettista, se il lotto in questione rientri o meno nel raggio di rispetto dei pozzi Pubblicaacqua da tutelare (ml. 200). Ciò andrà opportunamente citato all'interno delle relazioni tecniche. Sulla base di quanto sopra, per il rispetto delle normative di riferimento di cui sopra potranno verificarsi i seguenti casi:
 - Il lotto non ricade nel raggio di rispetto da pozzi Pubblicaacqua o privati controllati dall'A.S.L.: tutte le pavimentazioni carrabili e pedonali, esterne alla sagoma dell'edificio, dovranno essere realizzate con modalità costruttive (strutture) che consentano l'infiltrazione delle acque piovane nel sottosuolo. A tal proposito si precisa che le acque meteoriche andranno convogliate in falda direttamente tramite la tipologia delle pavimentazioni (es. green-pav) o costruendo pavimentazioni chiuse (es. bitume – cemento ecc), con pendenza delle pavimentazioni stesse tale da convogliare le acque nelle aree a verde presenti nel lotto (senza che, come previsto dalle citate normative di riferimento, "si determinino fenomeni di ristagno").
 - Il lotto ricade nel raggio di rispetto di tutela da pozzi Pubblicaacqua o privati controllati dall'A.S.L.: tutte le pavimentazioni carrabili, esterne alla sagoma dell'edificio, dovranno essere realizzate con "strutture che non consentano l'infiltrazione delle acque piovane nel sottosuolo". A tal proposito si precisa che le acque meteoriche provenienti da tali zone andranno raccolte da apposite griglie, e convogliate poi nella rete di smaltimento interna al lotto. Le pavimentazioni pedonali andranno invece realizzate, anche in caso di rispetto da pozzi, con la metodologia indicata al punto che precede.

E2 - Progetto delle opere di urbanizzazione primaria

Progetto completo delle opere di urbanizzazione primaria, corrispondente allo stato reale dei luoghi rilevati, (altimetricamente e planimetricamente) redatto con un'elaborazione che tenga conto della normativa esistente per la completa funzionalità di tutte le componenti.

La compilazione degli atti dovrà consentire la lettura circostanziata e puntuale di tutti gli elementi offerti.

Andrà altresì prodotta la documentazione tecnico-economica, comprensiva dell'elaborazione relativa alla perizia delle opere necessarie per il calcolo dello scomputo dell'importo degli interventi dagli oneri di urbanizzazione primaria.

Rappresentazione planimetrica in scala 1/200 (eccezionalmente 1/500) dello schema di smaltimento dei liquami con l'indicazione delle fosse settiche, del tracciato delle tubazioni delle acque bianche e nere fino all'immissione nella fognatura pubblica con indicazione delle relative quote.

In mancanza di un idoneo recapito nella fognatura pubblica dovranno essere previste soluzioni alternative (impianti di sollevamento, di depurazione, costruzione di nuove fognature ecc.) avallate da idoneo parere del Ente gestore del Servizio e dell'A.S.L.

Nell'ambito della fase di progettazione edilizia, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni, che per le ristrutturazioni, ampliamenti ecc., deve essere tenuto conto della dotazione urbanizzativa specifica orizzontale e verticale, fognatura e reti dei servizi quali acqua – gas – telefono ed elettricità). In assenza di una o più componenti sopra citate (sulla base della tipologia di intervento), il progetto dovrà prevederle come da "realizzarsi in diretta esecuzione".

Per quanto riguarda il computo delle opere stradali (comprensive quindi di marciapiedi, sedi viarie, parcheggi ed allargamenti stradali in genere), deve essere utilizzato il prezzario allegato alla D.C.C. n. 81/2000. Per specifiche categorie di lavoro non previste in tale prezzario, dovrà farsi

riferimento al Bollettino Ingegneri del mese immediatamente precedente alla data di presentazione del progetto.

E3 - Piante di progetto

Piante esaurientemente quotate per assicurare una corretta lettura del progetto in scala 1/50 o 1/100 (eccezionalmente 1/200).

In corrispondenza di ogni vano, servizio, accessorio, ecc., dovrà essere indicato oltre alla destinazione prevista, anche l'altezza minima (se diversa da quella di piano), nonché gli eventuali dislivelli tra i piani di calpestio di ogni vano.

Per ogni vano abitabile dovranno essere altresì indicate la larghezza e la profondità.

Per ogni vano o ambiente abitabile dovrà essere indicata la dimensione della/e finestra/e dimostrato il rispetto del rapporto illuminante.

In tutte le piante dovranno essere indicate le linee di sezione di cui ai successivi punti.

Le piante saranno così rappresentate:

- a) piano/i scantinato/i con l'indicazione dell'andamento del terreno immediatamente adiacente evidenziando rampe (con relative pendenze), cortili e manufatti quali scannafossi, muri a retta, bocche di lupo ecc.;
- b) piante dei piani fuori terra ivi compresi eventuali livelli ammezzati;
- c) pianta del sottotetto, contenente, se utilizzabile, l'indicazione delle altezze interne, secondo l'andamento delle falde del tetto;
- d) piante dei vani emergenti dal tetto e dei volumi tecnici e loro accessori;
- e) pianta della copertura, con l'indicazione delle eventuali aperture e canne fumarie.

Per modifiche interne o cambio di destinazione relativo a singole unità immobiliari, facenti parte di organismi edilizi, la rappresentazione quotata della distribuzione interna potrà limitarsi ad esse salvo l'obbligo di indicare gli elementi necessari all'individuazione del numero delle unità immobiliari in analogia a quanto indicato nelle piante di rilievo al punto C/3.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico e per interventi in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 o comunque soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici, la rappresentazione dello stato di fatto dovrà evidenziare tutti gli elementi di particolare rilevanza: sistemazioni esterne, archi, volte con relative generatrici, pavimentazioni, affreschi, ecc.

Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico particolari attenzioni dovranno essere poste ad evidenziare tutti quegli elementi significativi che possano condizionare la progettazione quali ad esempio: la regimazione delle acque, scavi e riporti di terreno, sistemazione dei materiali di risulta.

E4 - Sezione/i di progetto

Sezione/i trasversale/i e/o longitudinale/i in scala 1/50 o 1/100 (eccezionalmente in scala 1/200 nel caso di interventi per edifici di grandi dimensioni) redatte secondo i piani indicati nelle piante di cui al punto E2 (di cui almeno uno passante per il vano scala) ed in numero sufficiente per rappresentare il completo sviluppo altimetrico dell'edificio, estesa alle aree immediatamente adiacenti, alle strade ed ai confini di proprietà. Essa/e dovrà/anno contenere tutti quegli elementi indicati negli elaborati planimetrici, con particolare riferimento all'altezza dei vani ed a quella massima dell'edificio, calcolata secondo i disposti Regolamento Edilizio.

In tale elaborato dovrà essere altresì dimostrato il rispetto della normativa di cui al DM 16/1/96, recante le "Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica"

Dovranno inoltre essere indicate le quote del terreno risultanti dagli elaborati di cui ai punti C/1 ed E/1. In particolare le sezioni dovranno indicare le altezze nette degli interpiani, lo spessore dei solai, gli aggetti, le gronde, i volumi al di sopra della linea di gronda, le altezze dei volumi tecnici, le pendenze delle falde del tetto.

Per edifici planimetricamente articolati le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.

Per modifiche interne o cambio di destinazione relativo a singole unità immobiliari facenti parte di organismi edilizi, la rappresentazione quotata della distribuzione interna potrà limitarsi ad esse, salvo l'obbligo dell'indicazione degli elementi necessari alla individuazione dell'unità immobiliare.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a Restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico e per interventi in zona

soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004 o comunque soggetti a tutela dagli strumenti urbanistici, la rappresentazione dello stato di fatto dovrà evidenziare tutti gli elementi di particolare rilevanza: sistemazioni esterne, archi, volte con relative generatrici, pavimentazioni, affreschi, ecc.

Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico particolari attenzioni dovranno essere poste ad evidenziare tutti quegli elementi significativi che possano condizionare la progettazione quali ad esempio: la regimazione delle acque, scavi e riporti di terreno, sistemazione dei materiali di risulta. Inoltre dovranno evidenziare i livelli di falda eventualmente rilevati in sede di indagine geologica, in sovrapposizione alle opere in progetto.

E5 - Prospetti di progetto

Prospetti in scala 1/50 o 1/100 (eccezionalmente in scala 1/200) di tutti i fronti in cui siano evidenziati la composizione architettonica e tutti gli elementi qualificanti l'estetica dell'edificio eventualmente corredati di particolari in adeguata scala in relazione all'importanza dell'intervento. Dovrà essere indicato l'andamento del terreno.

Qualora l'edificio oggetto dell'intervento sia aderente ad altri fabbricati, oppure lo diventi il fabbricato progettato, i grafici dei prospetti dovranno rappresentare, ad integrazione della documentazione fotografica e dei profili, le linee fondamentali di porzione delle facciate finitime oppure tutte le facciate finitime a seconda dell'importanza dell'intervento.

In caso di modifiche da apportare solo ad alcune facciate di un edificio esistente, la rappresentazione potrà limitarsi a quelle oggetto di intervento.

Per varianti interne o cambio di destinazione non occorre produrre gli elaborati grafici di prospetto.

Per gli interventi sugli edifici sottoposti a restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs. 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico, nonché per quelli sottoposti a tutela dagli strumenti urbanistici (in questo ultimo caso solo in rapporto all'importanza dell'intervento) dovranno essere evidenziati tutti gli elementi che caratterizzano la facciata (gronda, infissi, stipiti, elementi architettonici emergenti sul prospetto, finiture, e qualunque altro elemento costitutivo caratterizzante) dell'immobile interessato e di quelli contermini in rapporto all'intervento proposto.

E5.1 In relazione all'importanza dell'intervento la rappresentazione dell'opera progettata ai fini dell'inserimento nel contesto, dovrà essere effettuata anche con tecnologie di rendering, ovvero definita da assonometrie o prospettive.

E6 - Particolari di progetto

Particolari in scala 1/50 e 1/20 per evidenziare le parti più significative del progetto, limitatamente però agli interventi su edifici sottoposti a restauro, per quelli notificati ai sensi del Tit. I del D.Lgs 42/2004, per quelli inseriti nell'elenco Allegato A del Regolamento Urbanistico, per interventi comunque ricadenti in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del Tit. II del D.Lgs. 42/2004, e per quelli soggetti a tutela dagli Strumenti urbanistici.

E7 Conteggi urbanistici di progetto

Tavola esplicativa dei conteggi per le valutazioni quantitative del progetto rispetto ai parametri urbanistici di PRG e delle altre norme in vigore, ivi comprese quelli relativi alla dotazione di parcheggi, spazi pubblici, verde permeabile ecc.. I parametri da indicare sono quelli prescritti, per i vari casi, dalle norme tecniche di attuazione del RU.

Qualora, ai fini del rispetto dei parametri urbanistici, il progetto debba essere correlato con l'esistente (ampliamenti, sopraelevazioni, completamenti ecc..) é necessario che vi siano richiamati valori risultanti dai conteggi di cui all'elaborato di rilievo indicato al punto C/8.

La tavola dei conteggi urbanistici dovrà contenere la rappresentazione schematica delle figure geometriche in cui viene scomposto sia il terreno, o porzione di esso, che il fabbricato, (dedotta dalla planimetria generale delle piante e delle sezioni) ed essere redatta in scala 1/100 o 1/200, con la conseguente chiara esplicazione analitica dei conteggi da riportarsi poi, in un apposito quadro riassuntivo.

E8 - Progetto relativo all'impiantistica, ed opere strutturali

- E8.1 Progetto completo relativo all'impiantistica disposto dalla L. 46/90 o dichiarazione attestante la non obbligatorietà alla redazione del progetto.
- E8.2 Documentazione di impatto acustico o di clima acustico da presentarsi insieme alle richieste edilizie di permesso di costruire o denuncia di inizio di attività nei casi di cui all'art. 8 della L. 447/95, redatta secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 788/99, in applicazione all'art. 12 – comma 2 della L.R. 89/98, e secondo la disciplina del Regolamento delle Attività Rumorose del Comune. Citare il Piano acustico.
- E8.3 Per le opere sottoposte alle disposizioni del titolo IV, Parte II "Normativa Tecnica per l'Edilizia del D.P.R. 380/2001, dovrà essere prodotto il progetto esecutivo strutturale corredato della dichiarazione di cui al Titolo VI, Capo V della L.R. 1/2005 e successive modificazioni ed integrazioni contestualmente alla denuncia di inizio attività edilizia, nonché alla domanda di permesso di costruire, anche nel caso di varianti che modificano sostanzialmente gli effetti delle azioni sismiche sulla struttura, rispetto al progetto originario. La presente disposizione è applicabile a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle Istruzioni tecniche.
- E8.4 Le opere ricadenti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 14/08/96 n. 494 (Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili) legate a concessione o denuncia di inizio di attività edilizia, sono soggette, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare al Comune l'osservanza degli obblighi a loro derivanti dagli art. 3, 11, 12 e 13 dello stesso Decreto Legislativo;
- E8.5 Ai sensi e per gli effetti della L. 10/91 e del D.P.R. 1052/77 prima dell'inizio dei lavori edili, dovrà essere depositata presso il competente ufficio comunale, la documentazione tecnica dell'isolamento termico dell'edificio ed il progetto dell'impianto di riscaldamento, dimostrando che vengono rispettate le caratteristiche di consumo termico. L'intera documentazione dovrà essere firmata dal Committente e dal Progettista. Nel caso di modifiche apportate al progetto originario, il Committente dovrà depositare presso lo stesso Ufficio Comunale, contestualmente alla presentazione del progetto di variante, una documentazione atta a dimostrare che, anche con l'introduzione delle modifiche, sono state rispettate le prescrizioni della citata legge. Qualora l'intervento non sia soggetto alla normativa di cui sopra dovrà essere prodotta, prima dell'inizio dei lavori, apposita dichiarazione a firma del Committente e del Progettista.
- E8.6 Per gli interventi ricadenti nell'area sottoposta a vincolo idrogeologico e qualora l'entità del progetto lo richieda, dovrà essere prodotto il progetto esecutivo delle opere di fondazione e di quelle di contenimento e consolidamento del terreno, corredato di relazione tecnica relativa alle fasi di cantiere, in cui siano illustrate, anche in apposite planimetrie e sezioni relative alle varie fasi, la successione temporale e le modalità di realizzazione dei lavori con particolare riferimento agli scavi e riporti di terreno ed alle opere di contenimento e di consolidamento del terreno.

E9 - Documentazione disposta dagli art. da 77 a 82 del D.P.R. 380/2001, nonché dalla L.R. 47/91 in materia di abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche

Ai fini della dimostrazione del soddisfacimento dei requisiti richiesti dalle normative in materia per gli edifici ad uso privato e per quelli aperti al pubblico dovranno presentarsi i seguenti elaborati:

- A) Per la determinazione del soddisfacimento dei requisiti di accessibilità e visitabilità richiesti dalle norme devono essere presentate le piante, esaurientemente quotate in scala 1/50, ovvero, in rapporto alle dimensioni degli immobili, potranno essere rappresentati in tale scala le unità ambientali e loro componenti.
- B) Per la determinazione del soddisfacimento dei requisiti di adattabilità richiesti dalle norme, deve essere prodotta una dimostrazione grafica sulle possibilità di apportare modifiche agli edifici per essere adattati alle necessità delle persone con ridotta od impedita capacità motoria garantendo i requisiti previsti dalle norme per l'adattabilità. Gli elaborati dovranno essere redatti nella stessa scala e con le stesse caratteristiche descritte al punto A per l'accessibilità. In particolare, in base all'art. 6 del D.M. 14/06/1989 n. 236, gli interventi edilizi per realizzare la futura completa accessibilità dovranno tener conto della struttura portante, la rete degli impianti comuni e devono permettere la realizzazione delle modifiche a costi contenuti. La

dimostrazione grafica del requisito dell'adattabilità degli edifici deve essere compiuta tramite una tavola di lettura sovrapposta, stabilendo la seguente convenzione:

COLORE VERDE: per indicare le future demolizioni da compiere per ottenere l'accessibilità dell'edificio o unità;

COLORE ARANCIO: per indicare i futuri interventi di costruzione per ottenere l'accessibilità dell'edificio o unità.

E' facoltà del Professionista di adottare una dimostrazione grafica del requisito dell'adattabilità con campiture e/o retinature non colorate, purché efficaci al fine di una facile ed immediata lettura grafica.

- C) Relazione tecnica specifica contenente la descrizione delle soluzioni progettuali delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti. - La relazione tecnica dovrà contenere la descrizione del grado di accessibilità delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento dell'edificio;
- D) Nel caso di insediamenti produttivi dovrà presentarsi la dichiarazione circa la necessità o meno che l'attività insediata, o da insediarsi, sia soggetta alla disciplina sul collocamento obbligatorio;
- E) Ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.P.R. 380/2001 (già art. 1 comma 4 Legge 13/89) deve essere allegata al progetto la dichiarazione del professionista abilitato circa la conformità degli elaborati prodotti alle disposizioni adottate in materia di eliminazione delle Barriere architettoniche.

E10 - Elementi per la determinazione del contributo di costruzione - Titolo VII della LR 1/05

Gli elementi da considerare per determinare il contributo di costruzione sono contenuti nell'allegato G del presente Regolamento edilizio. Tutti i calcoli dovranno essere accompagnati da grafici esplicativi e quotati.

Nell'ipotesi di presentazione di D.I.A.E., ovvero di varianti finali ai sensi dell'art. 142 LR 1/05 e successive modificazioni ed integrazioni, dovrà essere allegato autocalcolo redatto da professionista abilitato per la determinazione del contributo di costruzione dovuto con allegata la ricevuta attestante l'avvenuto versamento ovvero nel solo caso di presentazione di D.I.A.E., della prima e della relativa garanzia fidejussoria per i successivi pagamenti nel caso di richiesta di rateizzazione.

E10.1 *Rateizzazione* - Si veda al riguardo l'allegato H del presente Regolamento Edilizio.

E10.2 *Atto d'obbligo* - Da redigersi sotto forma di atto notarile, con cui il concessionario s'impegna alla cessione all'Amministrazione Comunale delle opere di urbanizzazione primaria e relative aree d'influenza.

E10.3 *Garanzie finanziarie* - Le garanzie fidejussorie per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione in diretta esecuzione.

E10.4 *Convenzioni urbanistiche*

E11 - Tavola tipologica e dati metrici e parametrici

Per gli interventi di edilizia convenzionata, localizzata nei piani di zona per l'edilizia economica e popolare approvati ai sensi della Legge 167/62 e successive, le istanze di Concessioni Edilizie dovranno essere corredate dalle indicazioni:

- a) della definitiva localizzazione, sistemazione e quantificazione del verde elementare e del verde di vicinato;
- b) dello schema di aggregazione tipologica dei vari piani in scala 1/200 con indicate le superfici dei diversi tagli di alloggi e delle superfici non residenziali;
- c) del calcolo delle superfici nette (S.N.) quale sommatoria delle superfici nette dei diversi alloggi;
- d) del calcolo della superficie accessoria (S.A.), specificando quelle degli androni d'ingresso, dei porticati liberi, delle logge e dei balconi, delle cantine e soffitte, dei volumi tecnici, delle centrali termiche e degli altri locali a stretto servizio delle residenze;
- e) del calcolo della superficie destinata a parcheggio, specificando quella delle corsie e degli spazi di manovra coperti e quella delle autorimesse;
- f) la verifica del numero dei posti macchina scoperti in rapporto al numero complessivo delle abitazioni;
- g) il calcolo della superficie libera dell'eventuale piano pilotis.

Per gli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata ai sensi della Legge 5/08/1978 n. 457 e successive, dovrà prodursi oltre a quanto previsto alle precedenti lettere, il calcolo dell'altezza virtuale effettuato come rapporto tra volume vuoto per pieno e le superfici utili abitabili.

Per quanto specificatamente previsto si rimanda alle Norme Tecniche d'Attuazione dei singoli PEEP e delle Leggi di Finanziamento.

E12 - Determinazione dell'importo da corrispondere per i diritti di segreteria

Conteggi determinati ai sensi della DGC n. 44 del 14/04/2005.

Nel caso di Denuncia d'Inizio Attività la ricevuta attestante l'avvenuto versamento dovrà essere allegata contestualmente alla presentazione.

SERIE F: LETTURA GRAFICA IN SOVRAPPOSIZIONE

Rappresentazione grafica di confronto fra tutti gli elaborati di rilievo e di progetto per evidenziare le proposte modificatrici rispetto allo stato di fatto, estesa anche agli elaborati grafici di urbanizzazione primaria e dello schema di smaltimento dei liquami. Detta rappresentazione deve avvenire mediante la simbologia bianco, giallo e rosso.

In linea generale la simbologia é la seguente:

- a) BIANCO TRA RIGHE NERE
Rappresentante lo stato di fatto non sottoposto a modifiche.
- b) COLORE ROSSO E GIALLO
Rappresentante lo stato di fatto che per ragioni statiche, igieniche ecc., si intende demolire e ricostruire.
- c) CAMPITURA CON COLORE GIALLO TRA RIGHE NERE
Rappresentante la demolizione di opere esistenti.
- d) CAMPITURA CON COLORE ROSSO TRA RIGHE NERE
Rappresentante la previsione di nuove opere, la chiusura di esistenti aperture ecc..

GRAFICI:

- F 1 Piante (sovrapposizione dei grafici C/3 ed E/3).
- F 2 Sezioni (sovrapposizioni dei grafici C/4 ed E/4).
- F 3 Prospetti (sovrapposizione dei grafici C/5 ed E/5).
- F 4 Nel caso di ampliamenti planimetrici di edifici esistenti e nel caso di varianti in corso d'opera e/o a sanatoria con modificazioni della sagoma orizzontale e/o della ubicazione in pianta, dovrà essere presentata planimetria generale (sovrapposizione dei grafici C/1 ed E/1).

ELABORATI DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI PIANI ATTUATIVI E CRITERI GENERALI PER LA LORO REDAZIONE

I piani attuativi sono definiti nel Titolo V, Capo IV, della LR 1/2005. Sono sottoposte a tale disciplina le aree specificamente individuate allo scopo dal Regolamento Urbanistico. Anche ove non è previsto, per gli interventi di particolari dimensioni o per le peculiari caratteristiche ambientali del sito, è facoltà dell'Amministrazione, chiedere la predisposizione di un piano attuativo. I piani attuativi devono rispettare le previsioni degli strumenti urbanistici approvati ed adottati, nonché quelle del regolamento edilizio.

Il piano attuativo dovrà essere prodotto in 3 copie, salvo altre copie richieste direttamente dall'ufficio. Il piano attuativo è corredato dai seguenti elaborati:

1. **Estratto della cartografia** degli strumenti urbanistici approvati ed adottati con individuazione dell'area interessata dall'intervento estesa all'intorno necessario per la comprensione dell'intervento;
2. **Cartografia in scala 1:2000 dello stato di fatto** che evidenzi gli spazi e le attrezzature a rete pubbliche (acquedotti, gasdotti, elettrodotti, fognatura ecc);
3. **Rilievo del terreno in scala 1:500** che evidenzi le quote altimetriche riferite ai capisaldi dell'IGM e le curve di livello con equidistanza non superiore a m. 1;
4. **Documentazione attestante la proprietà** delle aree comprese nel piano attuativo, estratto originale di mappa catastale e certificato catastale delle particelle per le quali viene richiesta l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento;
5. **Indagini di fattibilità geologico-idraulica** a supporto degli interventi previsti e gli elaborati necessari per il deposito presso l'URTT adeguate alla DGR n. 1030 del 20/10/2003, comprese due copie dell'Attestazione dei progettisti della conformità dell'atto urbanistico proposto agli esiti delle indagini geologico-tecniche e idrauliche depositate";
6. **Planimetria in scala 1:500/200/100** quotata dell'intervento che evidenzi gli eventuali edifici da recuperare, le aree destinate a nuova edificazione, quelle destinate alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. L'individuazione il disegno e la consistenza dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni delle tav. "Usi e modalità d'intervento" del RU. Il progetto dovrà inoltre essere corredato di tutte le indicazioni utili per la sua comprensione (volumi, superfici coperte, altezze massime, distanze tra i vari edifici e tra questi e le strade e i confini);
7. **Prospetti e sezioni in scala 1:500/200/100;**
8. **Progetto in scala 1:500** (o altre scale di rappresentazione se ritenuto necessario) **della rete di smaltimento liquami** degli edifici raccordata con la fognatura principale e ubicazione delle cabine per l'energia elettrica con indicazione della rete di distribuzione da concordare con l'ente erogatore;
9. **Ubicazione delle cellule ecologiche;**
10. **Ubicazione e verifica del dimensionamento delle aree permeabili;**
11. **Tabella di verifica** contenente l'area totale del piano attuativo con i parametri urbanistici proposti a confronto con quelli previsti dal piano, i volumi e la superficie coperta dei singoli lotti; il numero complessivo degli abitanti computati convenzionalmente nella misura di un ab/100 mc di volume residenziale; mq per abitante destinati rispettivamente ad attrezzature collettive, a verde, a parcheggi e a piazze;
12. **Documentazione fotografica** esaustiva in originale a colori;
13. **Norme tecniche di attuazione;**
14. **Relazione generale** che illustri gli obiettivi, le scelte progettuali, i criteri e le modalità attuative degli interventi previsti, oltre alla coerenza del progetto con le prescrizioni del RU. La relazione dovrà anche affrontare gli aspetti socio-economici del contesto, fornendo ulteriori dati. questi intesi come aggiornamento del quadro conoscitivo del Prg vigente. Oltre a ciò è richiesta anche un'analisi storica;
15. **Grafico in cui si legga in sovrapposizione** le aree interessate dal Piano attuativo e le previsioni degli strumenti urbanistici e rappresentazione del progetto sulla cartografia CTR in scala 1:2000;

16. **Schema di convenzione/atto d'obbligo** ove siano regolati tra l'altro:

- tempi e modi di esecuzione dei lavori;
- destinazione d' uso;
- contributi per opere di urbanizzazione, che possono essere assolti anche attraverso cessioni di aree o esecuzione diretta dei lavori;
- sanzioni a carico degli operatori stessi in caso di inadempienze;
- garanzie finanziarie per l'esecuzione delle opere oggetto di convenzione;

17. **Nel caso in cui** il piano attuativo interessi immobili vincolati ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, unitamente alla domanda di approvazione della proposta di piano di recupero, deve essere presentata la domanda di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e LR 1/2005;

18. **Nel caso in cui** il piano attuativo proponga una variante al Regolamento Urbanistico o al Prg vigente dovrà essere prodotta una serie di elaborati a supporto in relazione alle valutazioni di piani e programmi di cui all'art. 11 della LR 1/05;

La domanda di approvazione della proposta di piano attuativo d'iniziativa privata, deve essere redatta sugli appositi moduli predisposti dall'Ufficio Tecnico;

19. **Nel caso in cui** il piano attuativo interessi aree produttive dismesse o aree nelle quali si ipotizzano problematiche legate alla salubrità del suolo, dovrà essere redatto un "Piano d'Investigazione ai fini dell'analisi dell'integrità ambientale", redatto ai sensi del "Piano provinciale per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale delle aree inquinate della Provincia di Prato" (DGR 20 marzo 2006, BURT del 12.04.06 n. 15) ed osservati i successivi adempimenti in esso previsti;

20. **Nel caso in cui** l'area oggetto d'interventi ricada all'interno delle aree vincolate ai sensi della LR 39/2000 dovranno essere effettuati gli adempimenti di cui all'Allegato E del presente Regolamento Edilizio;

21. **Legittimità urbanistica** dell'attuale stato dei luoghi.

Oltre a ciò dovranno essere prodotti pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati e relativi a:

- vincolo ferroviario (DPR n. 753 del 11/07/1980);
- tutela delle acque pubbliche (RD 523/1904);
- parere NIP (nulla osta insediamenti produttivi) della ASL;
- altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati.

Per ciò che riguarda gli elaborati grafici da produrre si precisa che l'ufficio si riserva di chiedere la rappresentazione degli stessi in scala adeguata agli interventi proposti dai piani attuativi e quindi 1:200; 1:100, ecc.

Convenzione urbanistica

La convenzione è un contratto fra un privato e un ente pubblico, mediante il quale ciascuna parte si obbliga a reciproci impegni. Per i piani attuativi di iniziativa privata è prevista la stipula di apposita convenzione, tra il Comune ed il proprietario interessato, da trascrivere nei registri immobiliari a cura del richiedente, con la quale sia prevista:

- la cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria;
- la realizzazione, a carico del richiedente, delle opere di urbanizzazione primaria,
- la cessione delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione secondaria;
- il termine, non superiore a dieci anni, entro il quale deve essere ultimata l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani attuativi di iniziativa privata;
- l'impegno di effettuare, a titolo di cauzione, una polizza fidejussoria, a favore del Comune, per un valore pari al costo presunto delle opere di urbanizzazione e non inferiore all'ammontare presunto degli oneri di urbanizzazione;
- le condizioni tecniche procedurali per l'esecuzione delle opere;
- le modifiche ammissibili per le varianti;
- l'eventuale rimborso delle spese di progettazione per gli strumenti urbanistici di iniziativa privata compilati d'ufficio.

Il Comune può convenire che, in luogo della cessione di aree per l'urbanizzazione secondaria, il proprietario versi una somma corrispondente al valore della quota a suo carico delle aree stesse, in

tutti quei casi in cui l'area oggetto dell'intervento non comprenda spazi destinati ad opere di urbanizzazione secondaria.

La convenzione deve essere approvata con deliberazione consiliare.

Qualora, scaduto il termine di validità dell'autorizzazione a lottizzare, le opere di urbanizzazione, complessivamente eseguite, risultino inferiori all'80% di quelle previste, il proprietario perde il diritto alla restituzione della cauzione.

Lo svincolo parziale della cauzione può avvenire, su autorizzazione del Sindaco e nella misura del 50%, solo dopo il favorevole collaudo di almeno l'80% delle opere di urbanizzazione convenzionate, da effettuarsi a cura e spese del Comune. Il restante 50% della cauzione verrà svincolato, sempre su autorizzazione del Sindaco, a totale ultimazione e favorevole collaudo delle opere previste.

Atto unilaterale d'obbligo

L'atto unilaterale d'obbligo è un atto, con funzioni sostitutive della convenzione, con il quale il titolare della concessione si impegna ad osservare le condizioni stabilite nell'atto stesso.

L'atto unilaterale d'obbligo è trascritto nei registri immobiliari a cura del Comune ed a spese del titolare della concessione.

ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER GLI INTERVENTI SOTTOPOSTI A PERMESSO DI COSTRUIRE

Da prodursi secondo le modalità definite e prescritte nel presente allegato inerente la richiesta di :

- Nuovo Permesso di costruire
 - Variante in corso d'opera
 - Variante essenziale
- (la documentazione sottoriportata viene illustrata nelle precedenti pagine dell'Allegato L)

DOCUMENTI DELLA SERIE A (estratti e certificati)

- A1) Rilievo aerofotogrammetrico con indicazione dell'area oggetto di intervento;
- A2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegato Documento d'Identità;
- A3) Modello ISTAT debitamente compilato;
- A4) Attestazioni Enti fornitori dei servizi pubblici;
- A5) Documentazione tecnico-grafica vidimata dall'A.S.M. relativamente alla necessità di dotare l'area di cellule ecologiche, nonché per le aree da attrezzare a verde pubblico, in diretta esecuzione;
- A6) Pareri, autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso degli Enti Territoriali coinvolti nel sistema edilizio e urbanizzativo da realizzare.

In alternativa alla presentazione dei pareri di cui sopra l'interessato provvede alla presentazione della documentazione necessaria per l'acquisizione da parte del Comune.

- A7) Autocertificazioni rese dal professionista abilitato;

DOCUMENTI DELLA SERIE B (documentazione fotografica)

- B1) Fotografie dell'ambiente (indicando la data in cui sono state effettuate le riprese con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa).

DOCUMENTI DELLA SERIE C (rilievo)

- C1) Planimetria generale.
- C2) Profili altimetrici
- C3) Pianta/e (se sono coinvolte preesistenze edilizie ed in funzione della tipologia dell'intervento).
- C4) Sezione/i (se sono coinvolte preesistenze edilizie ed in funzione della tipologia dell'intervento)
- C5) Prospetti (se sono coinvolte preesistenze edilizie ed in funzione della tipologia dell'intervento).
- C6) Particolari (se coinvolte preesistenze edilizie ed in funzione della tipologia dell'intervento).
- C8) Calcoli planivolumetrici (qualora l'esistente debba essere computato al fine del rispetto dei parametri urbanistici).

DOCUMENTI DELLA SERIE D (relazioni)

- D1) Relazione generale, nel rispetto anche di finiture e decoro;
- D2) Relazione di fattibilità geologica – geotecnica così come disposto dal Regolamento Urbanistico, corredata delle relative indagini geognostiche;
- D3) Relazione idrologico – idraulica, anche nei confronti degli adempimenti “sul rischio idraulico“, corredata dagli elaborati necessari, così come disposto dal Regolamento Urbanistico;
- D4) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili compresi nelle aree ricadenti in quelle indicate con pericolosità e rischio idraulico nella deliberazione n. 139 del 29.11.1999, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la relazione di cui al precedente punto dovrà attestare le condizioni di fattibilità dell'intervento in relazione alle misure di salvaguardia ivi previste.
- D5) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili produttivi da demolire o destinare ad altri usi, e nella generalità dei casi siano previste opere di bonifica, dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti abbandonati, ecc.) e che identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi.

DOCUMENTI DELLA SERIE E (progetto)

- E1) Planimetria generale;

- E2) Progetto di urbanizzazione primaria (derivato dalla scheda Urbanizzazione 1^a e redatto secondo le istruzioni allegate). Comunque é sempre necessaria la planimetria con l'indicazione delle fosse settiche e del tracciato delle tubazioni, acque bianche e nere fino alla fognatura o, in mancanza, altri sistemi alternativi;
- E3) Piante;
- E4) Sezioni;
- E5) Prospetti eventualmente corredati da particolari tecnici, in adeguata scala, in relazione all'importanza dell'intervento;
- E6) Particolari di progetto nei casi in cui l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del tit. II del D.Lgs 42/2004;
- E7) Conteggi Urbanistici;
- E8) Progetti impiantistici (L.46/90 e L. 10/91), Documentazione di impatto acustico Progetto esecutivo strutturale;
- E9) Progetto relativo all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R 380/2001 (già L. 13/89 e L. 104/92) e D.M. 236/89 (grafici, relazione tecnica e dichiarazione ex art. 1), nonché dalla L.R. 47/91;
- E10) Elementi per il calcolo del contributo di costruzione;
- E11) Dati metrici e parametrici (per interventi di edilizia convenzionata localizzata in piani di zona);
- E12) Diritti di segreteria,

DOCUMENTI DELLA SERIE F (lettura grafica in sovrapposizione)

- F1) Stato sovrapposto degli elaborati (planimetria, piante, sezioni, prospetti e/o sezioni per eventuali sbancamenti e/o riporti solo se necessario) da prodursi in funzione dell'intervento progettato.

NOTE

- *I documenti da presentare dovranno essere quelli necessari alla completa definizione dell'intervento progettato. La mancata presentazione della documentazione dovrà essere motivata, nell'allegata relazione tecnica.*
- *Salvo quanto specificato nelle avvertenze generali, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in due copie, debitamente timbrate, sottoscritte ed autoallestite.*

**ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER DEPOSITO DELLA VARIANTE FINALE
AI SENSI DELL'ART. 142 LR1/05**

(la documentazione sottoriportata viene illustrata nelle precedenti pagine dell'Allegato L)

DOCUMENTI DELLA SERIE A (estratti e certificati)

- A1) Rilievo aerofotogrammetrico con indicazione dell'area oggetto di intervento;
- A2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegato Documento d'Identità;
- A7) Autocertificazioni rese dal professionista abilitato (da produrre in funzione dell'intervento realizzato);
- A9) Certificato di conformità redatto da professionista abilitato (ai sensi dell' art. 86 comma 1^a LR.1 del 3.1.2005 e successive modifiche) da redigersi su apposito modello predisposto dal Servizio Istanze.

DOCUMENTI DELLA SERIE B (documentazione fotografica)

- B1) Fotografie dell'ambiente (indicando la data in cui sono state effettuate le riprese con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa).

DOCUMENTI DELLA SERIE D (relazioni)

- D1) Relazione generale, nel rispetto anche di finiture e decoro;

DOCUMENTI DELLA SERIE E (stato di rilievo attuale)

- E1) Planimetria generale;
- E2) Progetto di urbanizzazione primaria (derivato dalla scheda Urbanizzazione 1^a e redatto secondo le istruzioni allegate). Comunque é sempre necessaria la planimetria con l'indicazione delle fosse settiche e del tracciato delle tubazioni, acque bianche e nere fino alla fognatura o, in mancanza, altri sistemi alternativi;
La suddetta documentazione grafica attinente lo smaltimento dei liquami e la dotazione fognaria, di competenza del lotto, dovrà essere vistata dall'Ufficio fognature dell'ente Gestore di tale servizio.
- E3) Piante;
- E4) Sezioni;
- E5) Prospetti eventualmente corredati da particolari tecnici, in adeguata scala, in relazione all'importanza dell'intervento;
- E7) Conteggi Urbanistici (solo se necessari);
- E8) Conformità dei progetti impiantistici presentati (L. 46/90 e L. 10/91);
- E9) Progetto relativo all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R 380/2001 (già L. 13/89 e L 104/92) e D.M. 236/89 (grafici, relazione tecnica e dichiarazione ex art. 1), nonché dalla L.R. 47/91;
- E10) Autocalcolo redatto dal professionista per la determinazione dell'eventuale contributo di costruzione con allegata ricevuta attestante l'avvenuto versamento relativo.

DOCUMENTI DELLA SERIE F (lettura grafica in sovrapposizione)

- F1) Piante;
- F2) Sezioni;
- F3) Prospetti;
- F4) Planimetria generale.

NOTE

- *I documenti da presentare dovranno essere quelli necessari alla completa definizione dell'intervento progettato. La mancata presentazione della documentazione dovrà essere motivata nell'allegata relazione tecnica.*
- *Salvo quanto specificato nelle avvertenze generali, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in unica copia, debitamente timbrata, sottoscritta ed autoallestita.*

ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER GLI INTERVENTI SOTTOPOSTI AL REGIME DELLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ

Da prodursi secondo le modalità definite e prescritte nel presente allegato inerente la richiesta di :

- Nuova D. I. A.
- Variante D. I. A.
- D. I. A. per opere in corso di esecuzione
(la documentazione sottoriportata viene illustrata nelle precedenti pagine dell'Allegato L)

DOCUMENTI DELLA SERIE A (estratti e certificati)

- A1) Rilievo aerofotogrammetrico con indicazione dell'area oggetto di intervento;
- A2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegato Documento d'Identità;
- A3) Modello ISTAT debitamente compilato;
- A4) Attestazioni Enti fornitori dei servizi pubblici;
- A5) Documentazione tecnico-grafica vidimata dall'A.S.M. relativamente alla necessità di dotare l'area di cellule ecologiche, nonché per le aree da attrezzare a verde pubblico, in diretta esecuzione;
- A6) Pareri, autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso degli Enti Territoriali coinvolti nel sistema edilizio e urbanizzativo da realizzare.

In alternativa alla presentazione dei pareri di cui sopra l'interessato provvede alla presentazione della documentazione necessaria per l'acquisizione da parte del Comune.

- A7) Autocertificazioni rese dal professionista abilitato;
- A8) Dichiarazione di asseveramento da redigersi su apposito modello predisposto dal Servizio Istanze Edilizie.

DOCUMENTI DELLA SERIE B (documentazione fotografica)

- B1) Fotografie dell'ambiente (indicando la data in cui sono state effettuate le riprese con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa).

DOCUMENTI DELLA SERIE C (rilievo)

- C1) Planimetria generale;
- C2) Profili altimetrici (solo nelle zone collinari e ove la conformazione del terreno e/o delle strade di accesso lo richiedano);
- C3) Pianta/e;
- C4) Sezione/i;
- C5) Prospetti;
- C6) Particolari (ove necessario);
- C8) Calcoli planivolumetrici (qualora l'esistente debba essere computato al fine del rispetto dei parametri urbanistici).

DOCUMENTI DELLA SERIE D (relazioni)

- D1) Relazione generale, nel rispetto anche di finiture e decoro;
- D2) Relazione di fattibilità geologica – geotecnica così come disposto dal Regolamento Urbanistico, corredata delle relative indagini geognostiche;
- D3) Relazione idrologico – idraulica, anche nei confronti degli adempimenti “sul rischio idraulico”, corredata dagli elaborati necessari, così come disposto dal Regolamento Urbanistico;
- D4) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili compresi nelle aree ricadenti in quelle indicate con pericolosità e rischio idraulico nella deliberazione n. 139 del 29.11.1999, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la relazione di cui al precedente punto dovrà attestare le condizioni di fattibilità dell'intervento in relazione alle misure di salvaguardia ivi previste.
- D5) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili produttivi da demolire o destinare ad altri usi, e nella generalità dei casi siano previste opere di bonifica, dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti abbandonati, ecc.) e che identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi.

DOCUMENTI DELLA SERIE E (progetto)

- E1) Planimetria generale;
- E2) Progetto di urbanizzazione primaria (dove richiesto);
- E3) Piante;
- E4) Sezioni;
- E5) Prospetti eventualmente corredati da particolari tecnici, in adeguata scala, in relazione all'importanza dell'intervento;
- E6) Particolari di progetto in relazione all'importanza dell'intervento;
- E7) Conteggi Urbanistici;
- E8) Progetti impiantistici (L.46/90 e L. 10/91), Documentazione di impatto acustico Progetto esecutivo strutturale;
- E9) Progetto relativo all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/2001 (già L. 13/89 e L. 104/92) e D.M. 236/89 (grafici, relazione tecnica e dichiarazione ex art. 1), nonché dalla L.R. 47/91;
- E10) Autocalcolo del contributo di costruzione;
- E11) Dati metrici e parametrici (solo per interventi di edilizia convenzionata localizzata);
- E12) Diritti di segreteria.

DOCUMENTI DELLA SERIE F (lettura grafica in sovrapposizione)

- F1) Piante;
- F2) Sezioni;
- F3) Prospetti;
- F4) Planimetria generale.

NOTE

- *I documenti da presentare dovranno essere quelli necessari alla completa definizione dell'intervento progettato. La mancata presentazione della documentazione dovrà essere motivata nell'allegata relazione tecnica.*
- *Salvo quanto specificato nelle avvertenze generali, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in unica copia, debitamente timbrata, sottoscritta ed autoallestita.*

ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER LA RICHIESTA DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' (art. 140 LR 1/05)

Da prodursi secondo le modalità definite e prescritte nel presente allegato inerente la richiesta di :

- Concessione in sanatoria
 - Attestazione di conformità in sanatoria
 - Sanatoria Amministrativa
- (la documentazione sottoriportata viene illustrata nelle precedenti pagine dell'Allegato L)*

DOCUMENTI DELLA SERIE A (estratti e certificati)

- A1) Rilievo aerofotogrammetrico con indicazione dell'area oggetto di intervento;
- A2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegato Documento d'Identità;
- A3) Modello ISTAT debitamente compilato;
- A4) Attestazioni Enti fornitori dei servizi pubblici;
- A5) Documentazione tecnico-grafica vidimata dall'A.S.M. relativamente alla necessità di dotare l'area di cellule ecologiche, nonché per le aree da attrezzare a verde pubblico, in diretta esecuzione;
- A6) Pareri, autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso degli Enti Territoriali coinvolti nel sistema edilizio e urbanizzativo da realizzare.

In alternativa alla presentazione dei pareri di cui sopra l'interessato provvede alla presentazione della documentazione necessaria per l'acquisizione da parte del Comune.

- A7) Autocertificazioni rese dal professionista abilitato;
- A8) Dichiarazione di asseveramento da redigersi su apposito modello predisposto dal Servizio Istanze Edilizie.

DOCUMENTI DELLA SERIE B (documentazione fotografica)

- B1) Fotografie dell'ambiente (indicando la data in cui sono state effettuate le riprese con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa).

DOCUMENTI DELLA SERIE C (stato preesistente)

- C1) Planimetria generale;
- C2) Profili altimetrici (solo nelle zone collinari e ove la conformazione del terreno e/o delle strade di accesso lo richiedano);
- C3) Pianta/e;
- C4) Sezione/i;
- C5) Prospetti;
- C6) Particolari (ove necessario);
- C8) Calcoli planivolumetrici (se necessario in funzione di quanto richiesto).

DOCUMENTI DELLA SERIE D (relazioni)

- D1) Relazione generale, nel rispetto anche di finiture e decoro;
- D2) Relazione di fattibilità geologica – geotecnica così come disposto dal Regolamento Urbanistico, corredata delle relative indagini geognostiche;
- D3) Relazione idrologico – idraulica, anche nei confronti degli adempimenti “sul rischio idraulico“, corredata dagli elaborati necessari, così come disposto dal Regolamento Urbanistico;
- D4) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili compresi nelle aree ricadenti in quelle indicate con pericolosità e rischio idraulico nella deliberazione n. 139 del 29.11.1999, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la relazione di cui al precedente punto dovrà attestare le condizioni di fattibilità dell'intervento in relazione alle misure di salvaguardia ivi previste.
- D5) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili produttivi da demolire o destinare ad altri usi, e nella generalità dei casi siano previste opere di bonifica, dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti abbandonati, ecc.) e che identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi.

DOCUMENTI DELLA SERIE E (progetto)

- E1) Planimetria generale;
- E2) Progetto di urbanizzazione primaria (dove richiesto);
- E3) Piante;
- E4) Sezioni;
- E5) Prospetti eventualmente corredati da particolari tecnici, in adeguata scala, in relazione all'importanza dell'intervento;
- E6) Particolari di progetto in relazione all'importanza dell'intervento;
- E7) Conteggi Urbanistici;
- E8) Progetti impiantistici (L.46/90 e L. 10/91), Documentazione di impatto acustico Progetto esecutivo strutturale;
- E9) Progetto relativo all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/2001 (già L. 13/89 e L. 104/92) e D.M. 236/89 (grafici, relazione tecnica e dichiarazione ex art. 1), nonché dalla L.R. 47/91;
- E10) Autocalcolo del contributo di costruzione;
- E11) Dati metrici e parametrici (solo per interventi di edilizia convenzionata localizzata);
- E12) Diritti di segreteria.

DOCUMENTI DELLA SERIE F (lettura grafica in sovrapposizione)

- F1) Piante;
- F2) Sezioni;
- F3) Prospetti;
- F4) Planimetria generale.

NOTE

- *I documenti da presentare dovranno essere quelli necessari alla completa definizione dell'intervento progettato. La mancata presentazione della documentazione dovrà essere motivata, nell'allegata relazione tecnica.*
- *Salvo quanto specificato nelle avvertenze generali, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in due copie, debitamente timbrate, sottoscritte ed autoallestite.*

ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER GLI INTERVENTI RELATIVI AGLI IMMOBILI VINCOLATI AI SENSI DEL TITOLO I e II DEL D.LGS. N° 42/2004 E PER QUELLI SOTTOPOSTI A TUTELA DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Da prodursi secondo le modalità definite e prescritte nel presente allegato inerente la richiesta di:

- Nuovo Permesso di costruire
- Variante in corso d'opera
- Nuova D.I.A
- Variante D. I. A.
- D. I. A. per opere in corso di esecuzione

(la documentazione sottoriportata viene illustrata nelle precedenti pagine dell'Allegato L)

DOCUMENTI DELLA SERIE A (estratti e certificati)

- A1) Rilievo aerofotogrammetrico con indicazione dell'area oggetto di intervento;
- A2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegato Documento d'Identità;
- A3) Modello ISTAT debitamente compilato;
- A4) Attestazioni Enti fornitori dei servizi pubblici;
- A5) Documentazione tecnico-grafica vidimata dall'A.S.M. relativamente alla necessità di dotare l'area di cellule ecologiche, nonché per le aree da attrezzare a verde pubblico, in diretta esecuzione;
- A6) Pareri, autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso degli Enti Territoriali coinvolti nel sistema edilizio e urbanizzativo da realizzare.

In alternativa alla presentazione dei pareri di cui sopra l'interessato provvede alla presentazione della documentazione necessaria per l'acquisizione da parte del Comune.

- A7) Autocertificazioni rese dal professionista abilitato;
- A8) Dichiarazione di asseveramento da redigersi su apposito modello predisposto dal Servizio Istanze Edilizie.

DOCUMENTI DELLA SERIE B (documentazione fotografica)

- B1) Fotografie dell'immobile oggetto d'intervento e dell'ambiente circostante (se necessario in funzione dell'intervento progettato) con indicazione della data in cui sono state effettuate le riprese e planimetria schematica con riferimento ai punti di ripresa.

DOCUMENTI DELLA SERIE C (rilievo)

- C1) Planimetria generale;
- C2) Profili altimetrici (solo nelle zone collinari e ove la conformazione del terreno e/o delle strade di accesso lo richiedano);
- C3) Pianta/e;
- C4) Sezione/i;
- C5) Prospetti;
- C6) Particolari (ove necessario);
- C7) Rilievo storico;
- C7Bis) Relazione storica;
- C8) Calcoli planivolumetrici (se necessario in funzione di quanto richiesto).

DOCUMENTI DELLA SERIE D (relazioni)

- D1) Relazione generale, nel rispetto anche di finiture e decoro;
- D2) Relazione di fattibilità geologica – geotecnica così come disposto dal Regolamento Urbanistico, corredata delle relative indagini geognostiche;
- D3) Relazione idrologico – idraulica, anche nei confronti degli adempimenti “sul rischio idraulico”, corredata dagli elaborati necessari, così come disposto dal Regolamento Urbanistico;
- D4) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili compresi nelle aree ricadenti in quelle indicate con pericolosità e rischio idraulico nella deliberazione n. 139 del 29.11.1999, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la relazione di cui al precedente punto dovrà attestare le condizioni di fattibilità dell'intervento in relazione alle misure di salvaguardia ivi previste.

D5) Nel caso in cui l'intervento sia previsto su immobili produttivi da demolire o destinare ad altri usi, e nella generalità dei casi siano previste opere di bonifica, dovrà essere prodotta una certificazione redatta dal progettista che relazioni sulla presenza di rischi ambientali (coperture in eternit, macchinari, cisterne, cabine elettriche con trasformatori, rifiuti abbandonati, ecc.) e che identifichi le procedure da adottare per la soluzione dei problemi connessi.

DOCUMENTI DELLA SERIE E (progetto)

- E1) Planimetria generale;
- E2) Progetto di urbanizzazione primaria (derivato dalla scheda Urbanizzazione 1^a e redatto secondo le istruzioni allegate). Comunque é sempre necessaria la planimetria con l'indicazione delle fosse settiche e del tracciato delle tubazioni, acque bianche e nere fino alla fognatura o, in mancanza, altri sistemi alternativi;
- E3) Piante;
- E4) Sezioni;
- E5) Prospetti eventualmente corredati da particolari tecnici, in adeguata scala, in relazione all'importanza dell'intervento;
- E6) Particolari di progetto nei casi in cui l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del tit. II del D.Lgs 42/2004;
- E7) Conteggi Urbanistici;
- E8) Progetti impiantistici (L.46/90 e L. 10/91), Documentazione di impatto acustico Progetto esecutivo strutturale;
- E9) Progetto relativo all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art. 77 e seguenti del D.P.R 380/2001 (già L. 13/89 e L. 104/92) e D.M. 236/89 (grafici, relazione tecnica e dichiarazione ex art. 1), nonché dalla L.R. 47/91;
- E10) Elementi per il calcolo del contributo di costruzione;
- E12) Diritti di segreteria,

DOCUMENTI DELLA SERIE F (lettura grafica in sovrapposizione)

- F1) Piante;
- F2) Sezioni;
- F3) Prospetti;
- F4) Planimetria generale.

NOTE

- *I documenti da presentare dovranno essere quelli necessari alla completa definizione dell'intervento progettato. La mancata presentazione della documentazione dovrà essere motivata, nell'allegata relazione tecnica.*
- *Salvo quanto specificato nelle avvertenze generali, tutta la documentazione dovrà essere prodotta in due copie, debitamente timbrate, sottoscritte ed autoallestite.*

**ELENCO DEI DOCUMENTI E GRAFICI NECESSARI PER GLI INTERVENTI SOTTOPOSTI A
COMUNICAZIONE MANUTENZIONE ORDINARIA**

Oltre alla compilazione dell'apposito Modello (*reperibile presso la sede del Comune o sul sito Web*) dove verrà riportata in breve l'entità dei lavori da effettuare, dovranno essere redatte Fotografie dell'ambiente prima e dopo la realizzazione dei lavori (indicando la data in cui sono state effettuate le riprese con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa).